



ANAS S.p.A.

DIREZIONE REGIONALE PER LA SICILIA

PA17/08

Affidamento a Contraente Generale dei "Lavori di ammodernamento del tratto Palermo - Lercara Friddi, lotto funzionale dal km 14,4 (km. 0,0 del Lotto 2) compreso il tratto di raccordo della rotatoria Bolognetta, al km 48,0 (km. 33,6 del Lotto 2 - Svincolo Manganaro incluso) compresi raccordi con le attuali SS n.189 e SS n.121

Bolognetta S.c.p.a.

Contraente Generale:
Ing. Pierfrancesco Paglini

Il Responsabile Ambientale:
Dott. Maurizio D'angelo

- PERIZIA DI VARIANTE -

BOLOGNETTA S.c.p.a.



Titolo elaborato:

CANTIERIZZAZIONE E GESTIONE MATERIE

Variante al piano di gestione delle terre e rocce da scavo e progettazione di n. 7 nuovi siti di deposito definitivo in ottemperanza alla prescrizione n. 2 della determina direttoriale del MATTM - Prot. DVA.REGISTRO DECRETI.R.0000001 del 08/01/2018

AREA SAN LEONARDO

Quaderno delle sezioni e dei particolari costruttivi

Codice Unico Progetto (CUP) : F41B03000230001

Codice elaborato:	OPERA	ARGOMENTO	DOC. E PROG.	FASE	REVISIONE
PA17/08	PV	CA	X026	5	0

CARTELLA:	FILE NAME:	NOTE:	PROT.	SCALA:	
11 -	PVCAX026_50_4137	1=1	4 1 3 7		
4					
3					
2					
1					
0	PRIMA EMISSIONE		Maggio 2018	G. Anselmo S. Fortino D. Tironi	
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

Progettisti :



Il Progettista Responsabile
Ing. Gianluca Coroneo

Il Geologo
Dott. Gualtiero Bellomo

Il Coordinatore per la Sicurezza
in fase di esecuzione:
Ing. Francesco Cocciante

Il Direttore dei Lavori:
Ing. Sandro Favero



Il Coordinatore per la sicurezza
in fase di Esecuzione
Ing. Francesco Cocciante

Il Direttore dei Lavori
Ing. Sandro Favero

ANAS S.p.A.

DATA: _____ PROTOCOLLO: _____

VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

CODICE PROGETTO

LO410C E 1101

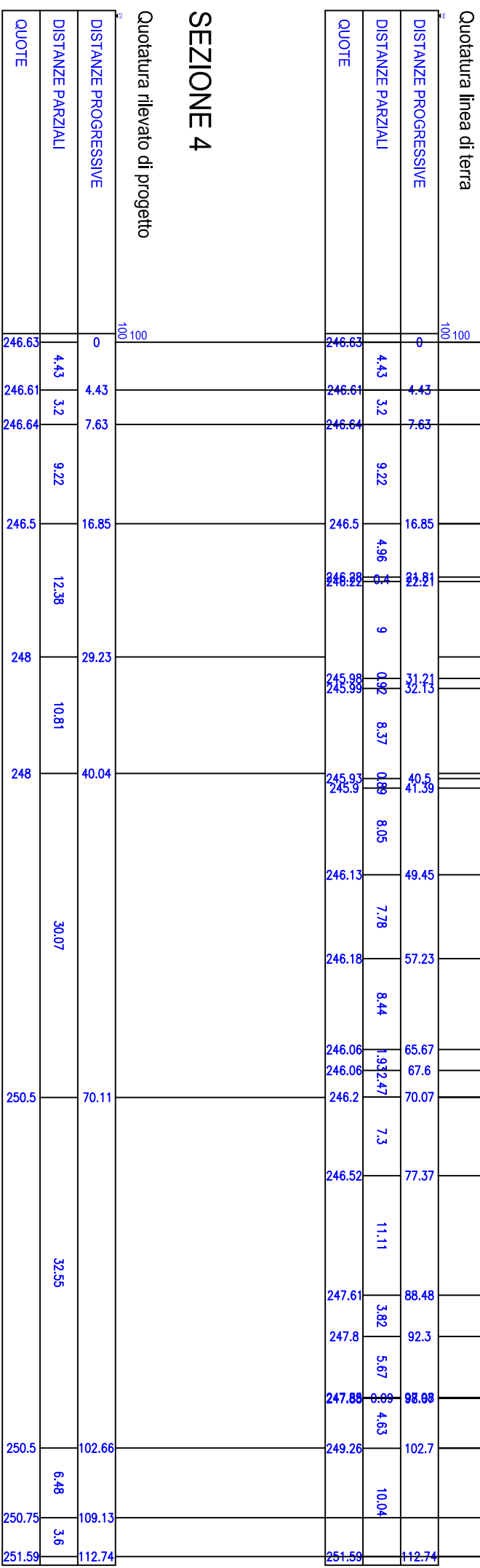
Dott. Ing. Ettore de Cesbron de la Grennelais

LEGENDA

- PROFILO TERRENO ANTE-OPERA
- PROFILO TERRENO RILEVATI TEMPORANEI
- PROFILO TERRENO RILEVATO DI PROGETTO

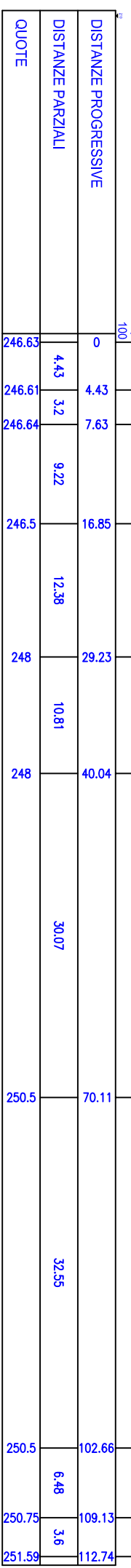
SEZIONE 4

Quotatura linea di terra



SEZIONE 4

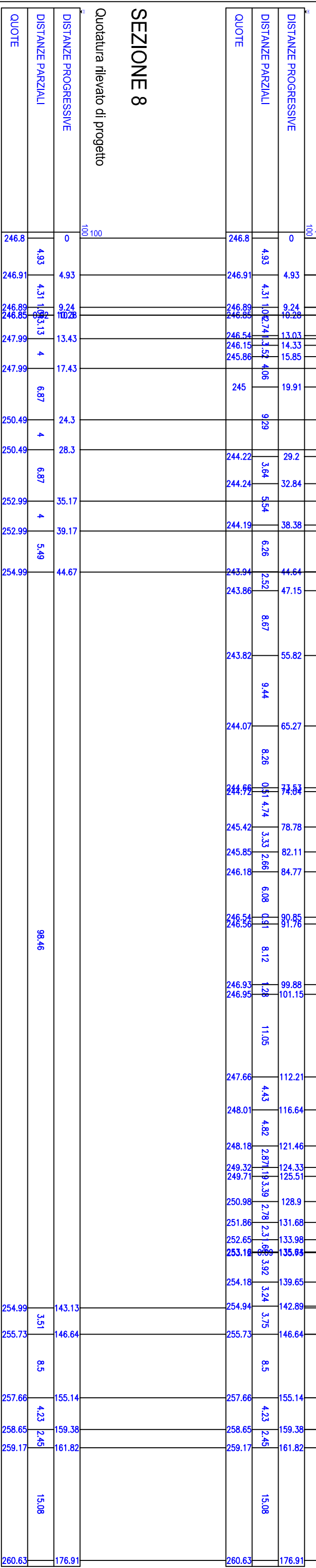
Quotatura rilevato di progetto



SCALA 1:500

SEZIONE 8

Quotatura linea di terra



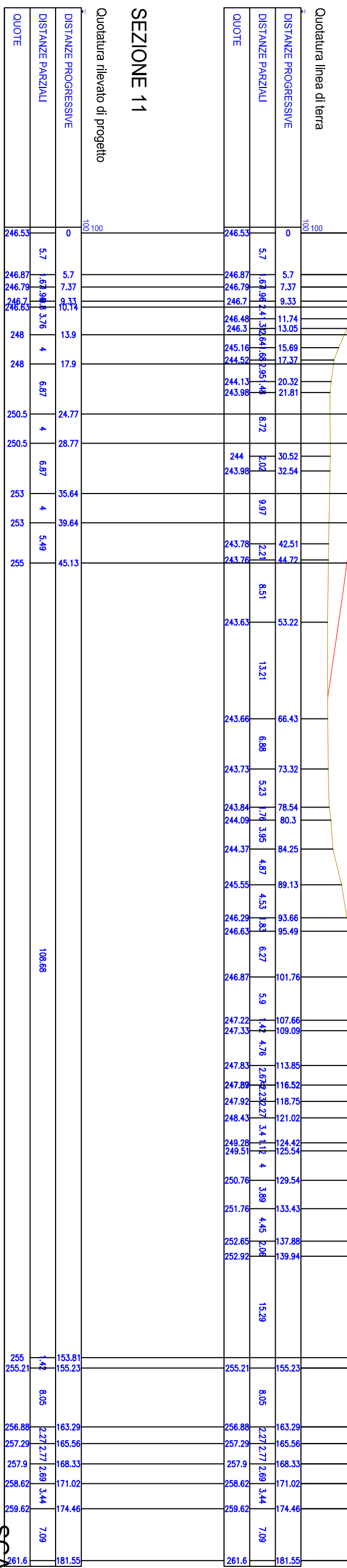
SCALA 1:500

LEGENDA

- PROFILO TERRENO ANTE-OPERA
- PROFILO TERRENO RILEVATI TEMPORANEI
- PROFILO TERRENO RILEVATO DI PROGETTO

SEZIONE 11

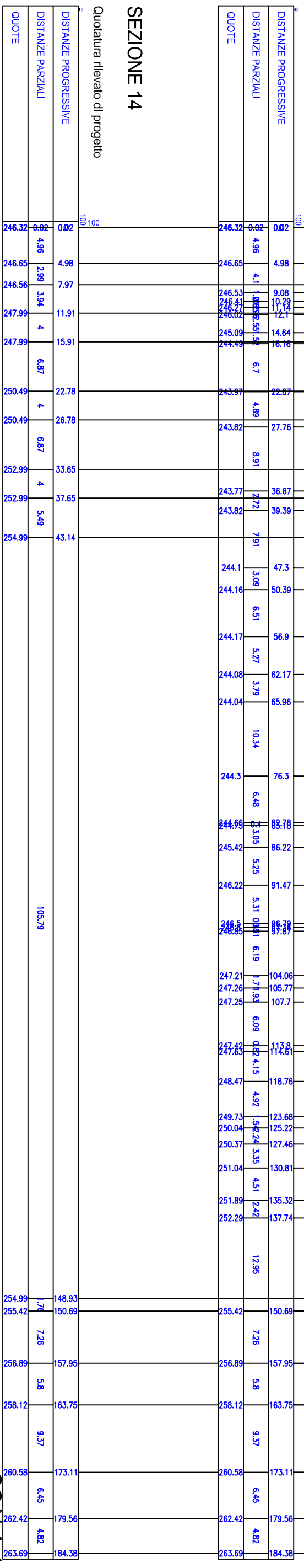
Quotatura linea di terra



SCALA 1:500

SEZIONE 14

Quotatura linea di terra



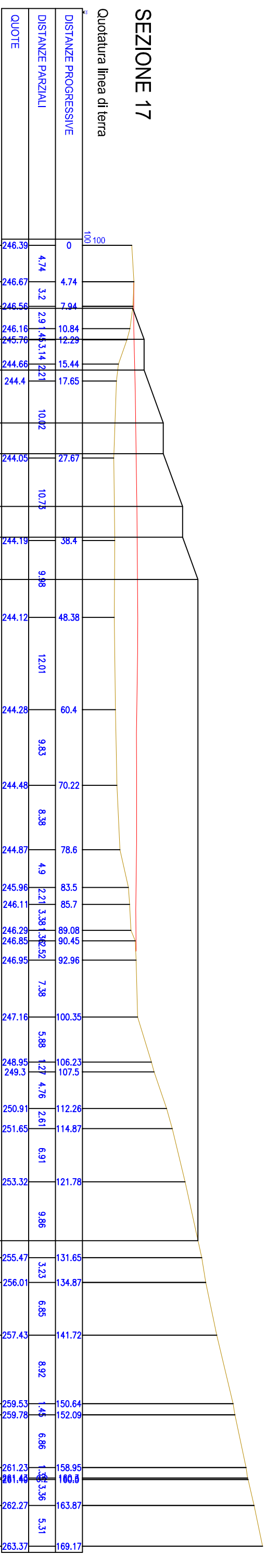
SCALA 1:500

LEGENDA

- PROFILO TERRENO ANTE-OPERA
- PROFILO TERRENO RILEVATI TEMPORANEI
- PROFILO TERRENO RILEVATO DI PROGETTO

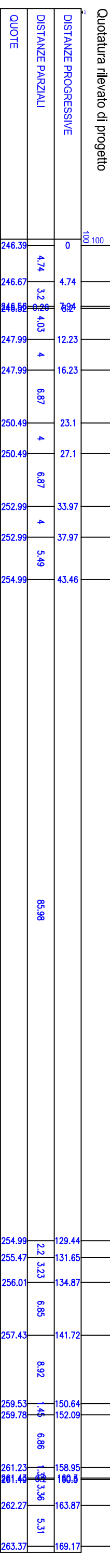
SEZIONE 17

Quotatura linea di terra



SEZIONE 17

Quotatura rilevato di progetto

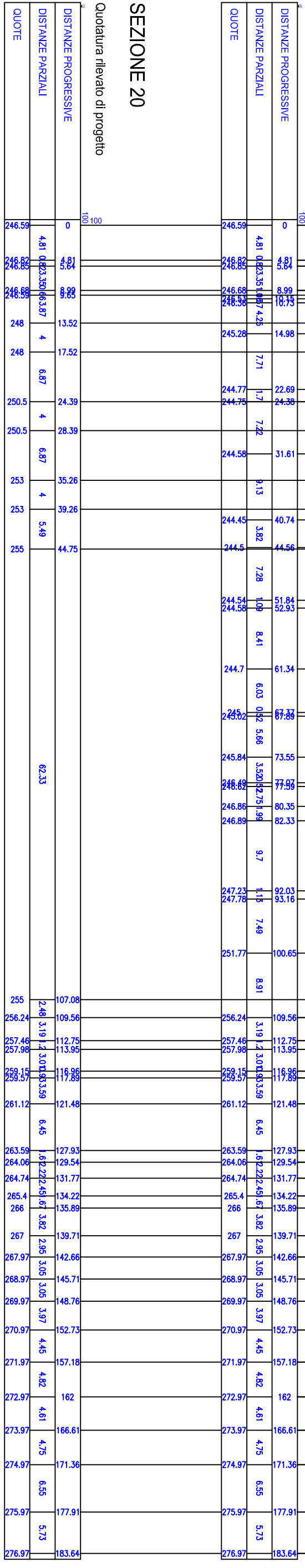


LEGENDA

- PROFILO TERRENO ANTE-OPERA
- PROFILO TERRENO RILEVATI TEMPORANEI
- PROFILO TERRENO RILEVATO DI PROGETTO

SEZIONE 20

Quotatura linea di terra



SEZIONE 20

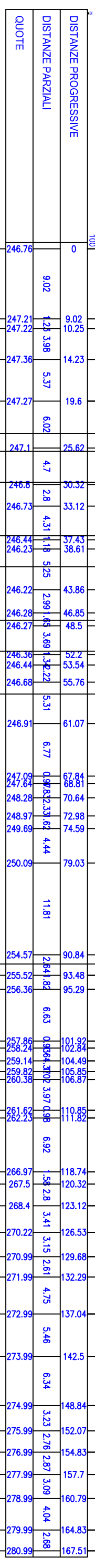
Quotatura rilevato di progetto

SCALA 1:500

- LEGENDA**
- PROFILO TERRENO ANTE-OPERA
 - PROFILO TERRENO RILEVATI TEMPORANEI
 - PROFILO TERRENO RILEVATO DI PROGETTO

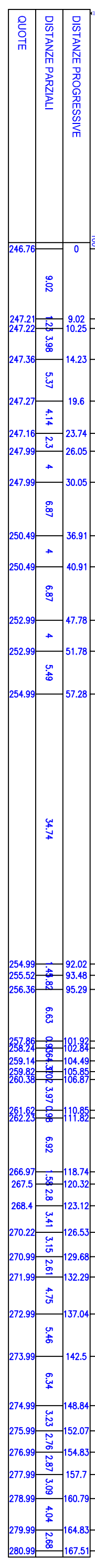
SEZIONE 23

Quotatura linea di terra



SEZIONE 23

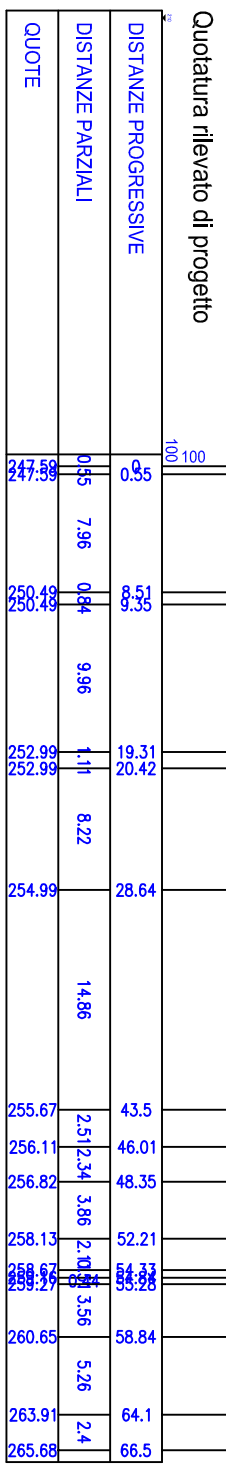
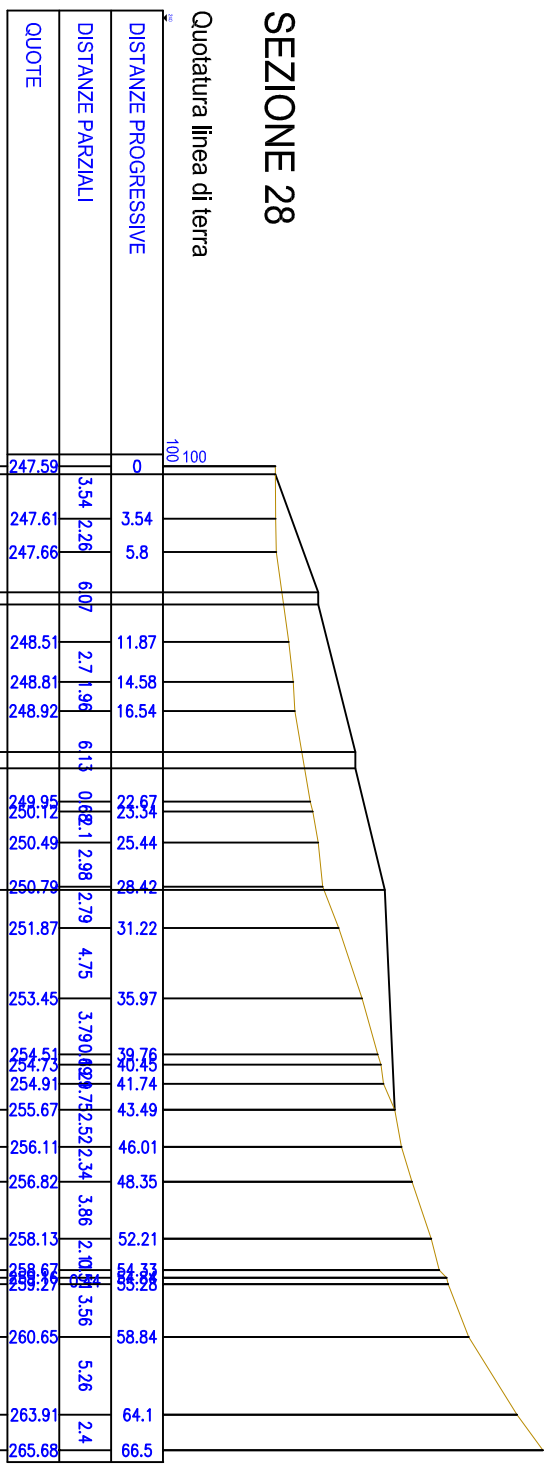
Quotatura rilevato di progetto



SCALA 1:500

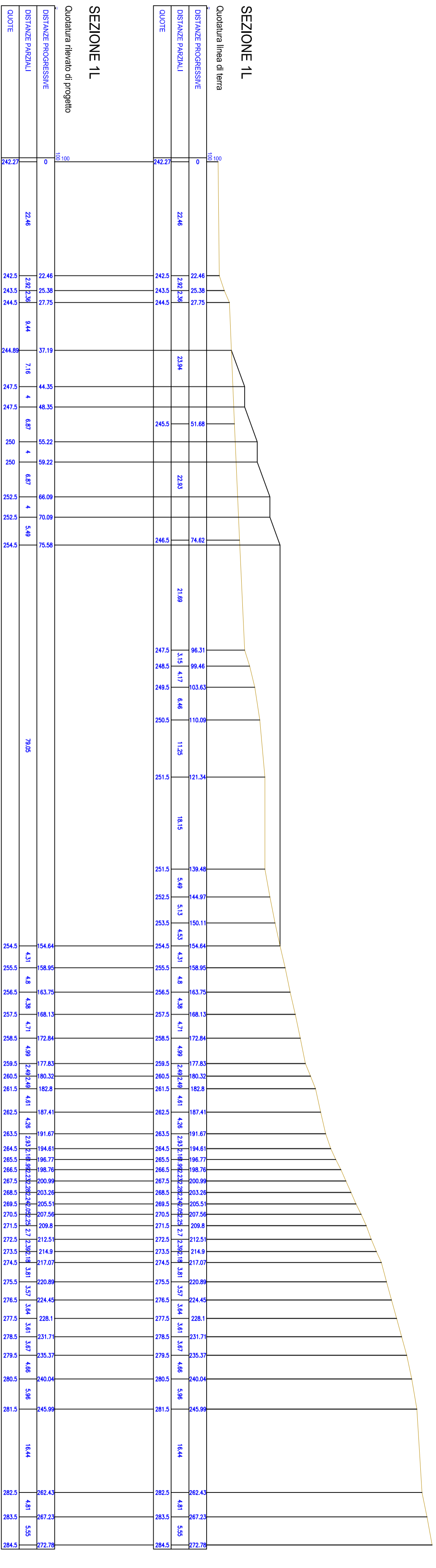
LEGENDA

- PROFILO TERRENO ANTE-OPERA
- PROFILO TERRENO RILEVATI TEMPORANEI
- PROFILO TERRENO RILEVATO DI PROGETTO

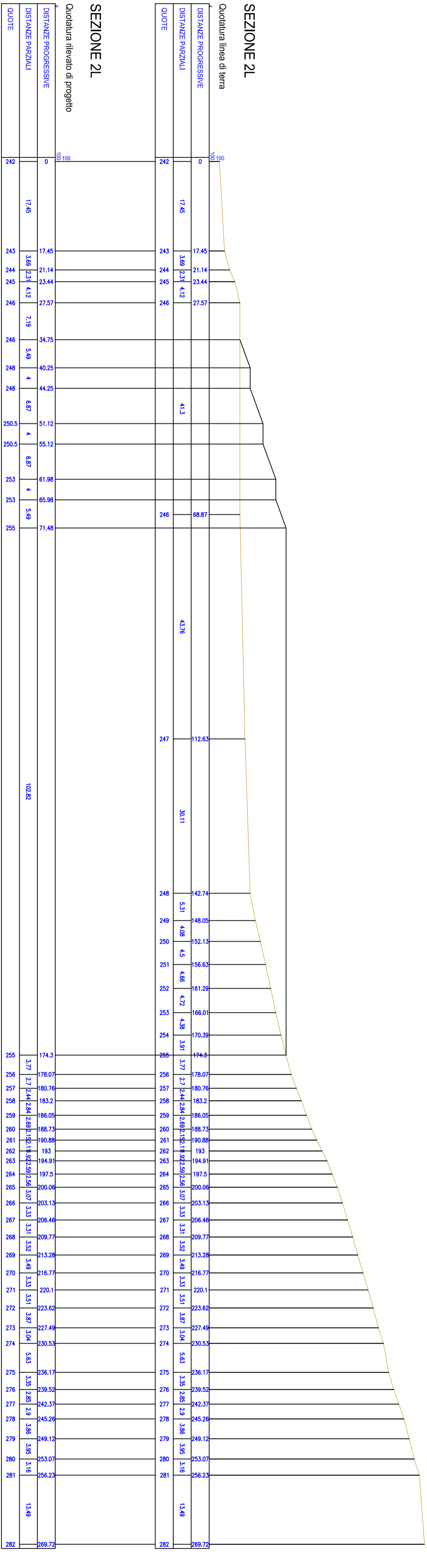


LEGENDA

- PROFILO TERRENO ANTE-OPERA
- PROFILO TERRENO RILEVATI TEMPORANEI
- PROFILO TERRENO RILEVATO DI PROGETTO



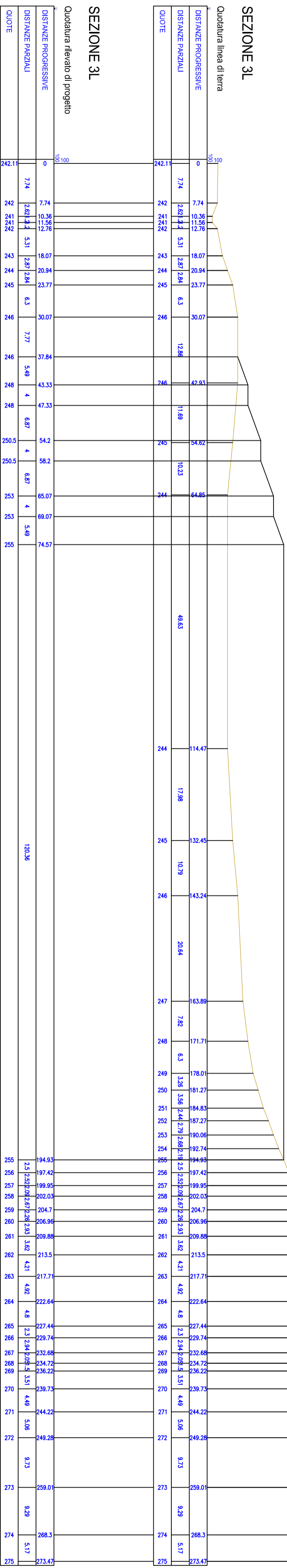
SCALA 1:500



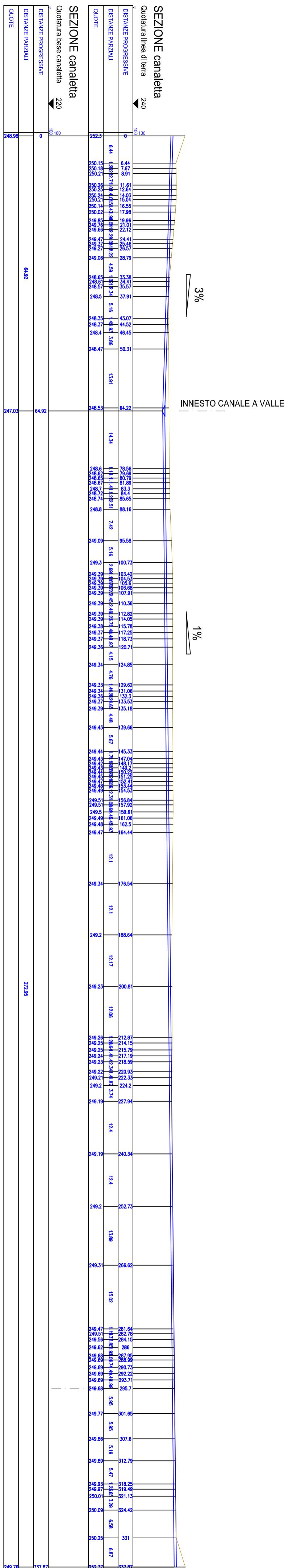
SCALA 1:500

LEGENDA

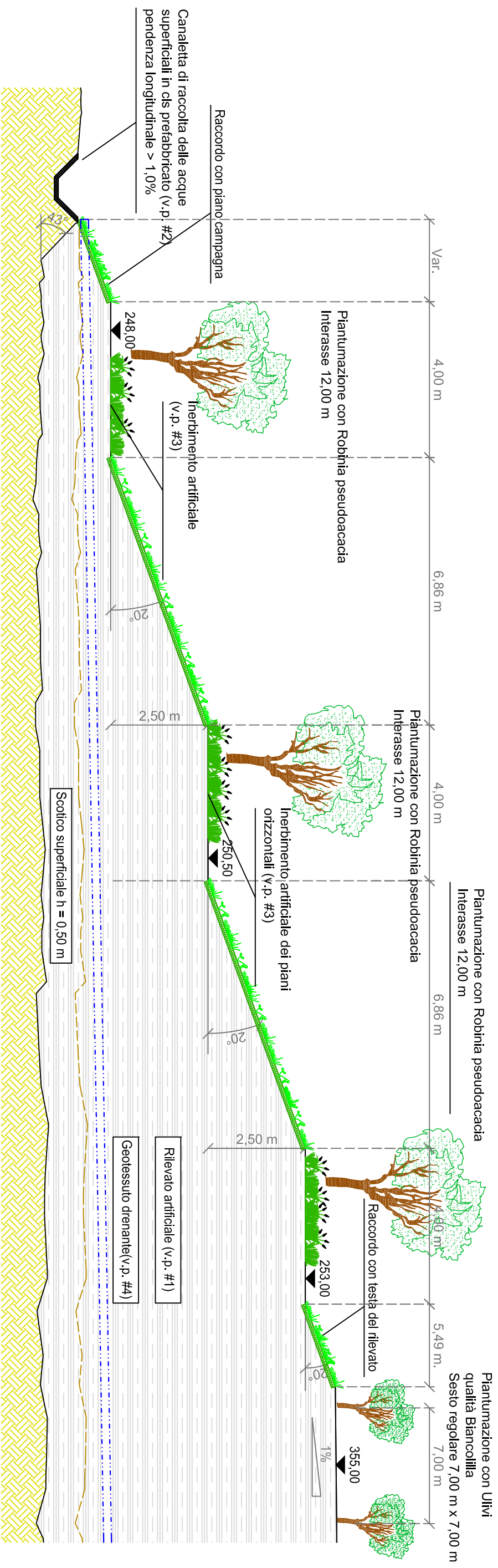
- PROFILO TERRENO ANTE-OPERA
- PROFILO TERRENO RILEVATI TEMPORANEI
- PROFILO TERRENO RILEVATO DI PROGETTO



SCALA 1:500



SCALA 1:500



PARTICOLARE #1
Rilevato artificiale

La tipologia e la stesa dei materiali da apportare per la costituzione del rilevato dovrà essere eseguita a perfetta regola d'arte, secondo le norme capitolari tipiche di settore e le indicazioni specifiche del D.L.

I terreni saranno posti in opera per strati sottili di spessore soffre non superiore a 25 cm al fine di ottenere una efficace compattazione da parte dei mezzi meccanici. Si richiede un numero minimo di passate di rullo dentato da 15 t pari a:

- corpo del rilevato: n. 4 passate;
 - fascia frontale: n. 8 passate.
- (ove per fascia frontale si intende la porzione planimetrica di rilevato compresa tra il piede dell'abbancamento e l'ideale parallela del ciglio distante 5,00 m da esso verso il centro del rilevato stesso)
- Il rilevato strutturale dovrà comunque garantire il raggiungimento delle seguenti caratteristiche fisico-meccaniche minime:
- $\gamma_d \geq \gamma_{d\#}$
 $c' = 0,01 \text{ kg/cm}^2$
 $\phi' = 21^\circ$

Dove $\gamma_{d\#}$ = γ_d ottimo determinato con Prova Proctor Standard)
 Durante l'esecuzione dovranno essere eseguite le necessarie prove in sito e di laboratorio finalizzate a verificare il raggiungimento delle anzidette caratteristiche minime.

In particolare saranno eseguite le seguenti prove:

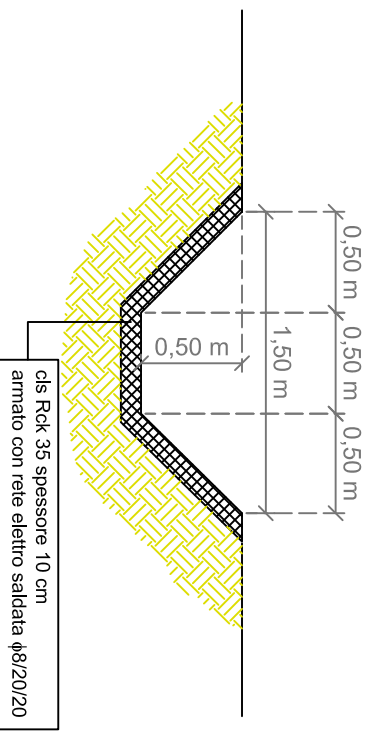
- misura della densità secca in sito - n.5 prove ogni 10,000 m³
- misura della resistenza al taglio con prove di taglio diretto su campioni indisturbati - in particolare sono previste n.13 prove totali distribuite in modo da eseguire n. 3 prove in corrispondenza del corpo del rilevato ed n. 10 in corrispondenza della fascia frontale.

Una delle precedenti prove sarà eseguita su un campione prelevato. In corrispondenza del rilevato esistente alla profondità di 2,00 m dal piano campagna, tramite sondaggio. La DL potrà richiedere a suo insindacabile giudizio, durante i lavori, una frequenza maggiore delle prove per un periodo di tempo da lei ritenuto necessario, ovvero ulteriori tipologie, al fine di garantire la buona qualità della compattazione ed il raggiungimento delle suddette caratteristiche per l'intero corpo del rilevato.

Nel caso in cui non dovessero essere raggiunti i minimi valori prescritti relativi alle caratteristiche di densità secca o delle caratteristiche meccaniche imposte si dovrà prevedere lo smontaggio dello strato o della porzione che non risulta soddisfare i requisiti richiesti.

I materiali provenienti dallo scotico superficiale che saranno utilizzati per la realizzazione del rilevato strutturale dovranno essere miscelati con i nuovi apporti di terreno e solo successivamente si procederà alla posa in opera del materiale a perfetta regola d'arte secondo le anzidette indicazioni.

PARTICOLARE #2
Canaletta di raccolta delle acque superficiali in cls prefabbricato (deve essere sempre garantita una pendenza longitudinale > 1,0 %)



PARTICOLARE #3
Inerbimento artificiale - quantità: 30 g/m²
Previa posa in opera di uno strato di 20 cm di terreno vegetale

Composizione miscuglio per inerbimento:

Graminacee	%	Leguminose	%
Dactylis glomerata	15	Onobrychis vicifolia	15
Festuca arundinacea	15	Trifolium pratense	15
Biomus erectus	10	Lotus corniculatus	10
Poa trivialis	10		
Cynodon dactylon	5		
Agropyron repens	5		

PARTICOLARE #4
Geotessuto drenante

Il geocomposito drenante a nastro di larghezza 0,30 m è impiegato per la consolidazione di terreni saturi a matrice fine, dovrà essere costituito da un nucleo drenante tridimensionale racchiuso da un non-tessuto filtrante; il filtro dovrà essere termosaldato sull'intrera superficie del nucleo drenante, in modo che rimanga teso tra i canali di flusso, evitando la compenetrazione del filtro stesso all'interno della struttura drenante.

Per quanto riguarda le prestazioni idrauliche e meccaniche del geocomposito, i valori di seguito indicati sono da considerarsi come valori medi.

Il geocomposito dovrà avere uno spessore nominale non inferiore a 4 mm, una capacità drenante non inferiore a 140 x10⁻⁶ m³/s, con gradiente idraulico 0,10 e sotto una pressione di 350 kPa applicata con macchinario avente entrambe le piastre di tipo flessibile al fine di simulare il comportamento del geocomposito interrato (norma EN ISO 12958).

Il geocomposito dovrà avere una resistenza a trazione non inferiore a 2,5 kN (norma EN ISO 10319), un allungamento a 1 kN non superiore al 3%, (norma EN ISO 10319). Il filtro dovrà possedere un valore della permeabilità all'acqua non inferiore a 70 mm/s (norma EN ISO 11058) ed un valore dell'apertura caratteristica apparente non superiore a 75 m (norma EN ISO 12956).

Il materiale dovrà essere marcato CE e prodotto da aziende operanti secondo gli standard della certificazione ISO 9001:2000; tale certificato dovrà essere sottoposto alla D.L. preventivamente alla fornitura. Ogni fornitura dovrà essere documentata da una dichiarazione di conformità redatta dal produttore secondo le modalità previste dalla normativa CE.

